

POLICY di PRIVACY ASD NOI GYM

Premessa e quadro normativo.

Con il presente documento - di seguito Policy - si intende dichiarare e formalizzare una serie di principi, regole e criteri guida, più in dettaglio trattati nel “Regolamento Operativo” - di seguito Regolamento – funzionali al rispetto, da parte degli amministratori e degli eventuali collaboratori esterni, anche occasionali, dell’ASD NOI GYM – di seguito ASD- della disciplina di principio e di dettaglio in tema di tutela della privacy, così come in proseguito individuata e definita.

In sintesi, tutti gli esponenti, rappresentanti, membri dell’ASD e coloro che ne agiscono in nome e per conto nel loro operato si conformeranno ai dettami del seguente *quadro normativo*:

1. Regolamento europeo n. 2016/679 ¹ - di seguito GDPR – e successive modifiche ed integrazioni
2. Decreto legislativo n. 101/2018 - di seguito d. lgs. 101 - e successive modifiche ed integrazioni
3. Decreto legislativo n. 196/2003 come integrato e modificato dal d. lgs. 101,

Il mancato rispetto di una disposizione del quadro normativo costituisce illecito disciplinare sanzionabile secondo le norme specificamente previste ai sensi dello statuto dell’ASD.

L’ASD ritiene altresì di valutare attentamente e di attenersi ai Provvedimenti, alle Delibere ed alle FAQ del Garante in tema di protezione dei dati personali.

Infine, L’ASD ritiene di conformarsi alla Guida del GDPR, pubblicata il 28.4.2017 sul sito internet del Garante della privacy con particolare riferimento all’attuazione del principio “privacy by design” ², del principio “privacy by default” ³ e del principio dell’”accountability” ⁴.

Definizioni.

¹ General data protection regulation.

² Ciò significa che il trattamento dei dati sia progettato dall’origine per il rispetto della intera normativa e siano previste specifiche tecniche che, nei limiti del possibile, impediscano in astratto ogni violazione tramite impostazioni informatiche predefinite.

³ Ciò significa che i dati saranno utilizzabile per il tempo necessario tenuto conto del criterio di proporzionalità e di bilanciamento degli interessi.

⁴ Cioè la responsabilizzazione, vale a dire che il Titolare del trattamento - in particolare – una volta che ha valutato l’ambito, le finalità dell’uso dei dati personali e i rischi connessi, adotta una serie di misure organizzative e tecniche atte affinché le norme specifiche vengano rispettate.

I termini e le locuzioni adottate nella policy vanno intesi nel senso delle normative indicate ai punti 1, 2 e 3 del precedente paragrafo.

Nomina di responsabili ed incaricati.

Il Titolare del trattamento ⁵, il Responsabile del trattamento, il Responsabile per la protezione dei dati, i Soggetti autorizzati al trattamento ⁶, l' amministratore di sistema sarà individuato precedentemente o contemporaneamente all'entrata in vigore della policy. I processi di designazione e di revoca dei soggetti sopra citati saranno disciplinati nel Regolamento, impregiudicati i vincoli di legge.

Approvazione e modifica della policy.

La policy è approvata dal Consiglio dell'ASD a maggioranza assoluta dei componenti e con analoga modalità potrà essere successivamente modificata su proposta di almeno due componenti il Consiglio Direttivo.

Spetta, comunque, al Consiglio Direttivo di provvedere periodicamente – almeno con cadenza annuale – alla revisione della policy onde verificarne la attualità di tempo in tempo.

Whistleblowing.

Il Consorzio, a seguito della introduzione della legge 30.11.2017 n. 179, si dota di un processo di segnalazione interna delle violazioni ⁷ così come disciplinato in apposito documento approvato dal Consiglio Direttivo.

Entrata in vigore.

La policy e il Regolamento entrano in vigore il 01/02/2019 con contestuale abrogazione di ogni altra precedente disciplina che si ponesse in loro contrasto.

⁵E' il soggetto che ha il potere decisionale sull'utilizzo dei dati personali di propria pertinenza.

⁶ Non esiste più la funzione di Incaricato al trattamento da parte del responsabile.

⁷ Whistleblowing scheme.

REGOLAMENTO OPERATIVO del ASD NOI GYM

Premessa

La tutela della privacy va considerata come attività pericolosa ai sensi dell'art. 2050 cc. Il rischio privacy riguarda tutte le imprese, i professionisti, la pubblica amministrazione per cui può definirsi una materia trasversale ed immanente all'intera società.

Occorre prestare la massima attenzione, in ottica sanzionatoria, a tre principali fattispecie:

- a. comunicazioni a terzi di dati della clientela in assenza di consenso
- b. omessa o inadeguata informativa agli interessati
- c. mancata adozione delle misure minime di sicurezza.

A ciò si aggiunga il fatto che un trattamento illecito di dati può comportare responsabilità di tipo penale⁸, amministrativo e civile; quest'ultima determina anche un obbligo di risarcimento ai sensi dell'art. 2050 cc. A queste fattispecie, si aggiunge, inoltre, una responsabilità di tipo disciplinare.

Scopo del presente Regolamento è evitare di incorrere in una o più delle citate forme di responsabilità, sia per le persone fisiche, sia per l'ASD. Più in particolare, le strutture del ASD ed i suoi esponenti sono tenuti ad impostare ed attuare un processo che consenta di vigilare sull'operato degli addetti in relazione agli obblighi imposti in tema di privacy ed alle misure minime di sicurezza adottate nell'ottica dell'idoneità delle stesse a ridurre al minimo i rischi connessi al trattamento dei dati personali.

PARTE PRIMA.

Ambito di applicazione soggettivo.

Ferme le definizioni di legge, le "figure" della privacy sono:

- L'Interessato. Si tratta di qualunque persona fisica cui si riferiscono i dati personali acquisiti da parte del ASD.
- Il Titolare del trattamento. E' il centro di imputazione giuridica del trattamento dei dati personali. In sostanza è colui che ha il potere decisionale in ordine al trattamento e ne determina le modalità. Titolare del trattamento è l'ASD in persona del suo Presidente e in caso di sua assenza o impedimento, il Vice-Presidente.

⁸ Il reato di trattamento illecito di dati è un reato di pericolo in concreto (presuppone il nocumento).

- Il Responsabile del trattamento. Sono tutti coloro che vengono preposti dal Titolare, al trattamento dei dati personali con apposita lettera d’incarico. Ai fini del presente Regolamento, il Responsabile della protezione dei dati è il Presidente dell’ASD unitamente ad ogni altro soggetto specificatamente incaricato.
- L’ Incaricato del trattamento dei dati. Si tratta di persone fisiche autorizzate a compiere operazioni di trattamento dal titolare o dal responsabile. Come figura sparisce con il GDPR (sostituito terminologicamente dai “soggetti autorizzati al trattamento”)
- L’Amministratore di sistema. Ancorché non menzionato nel codice della privacy e nel GDPR, si tratta del soggetto professionalmente competenti deputati alla gestione e manutenzione di un impianto di elaborazione dati o di sue componenti. Si tratta di quella figura professionale che ha mansioni di gestione di un servizio elaborazione dati. La designazione deve essere individuale (Provvedimento del Garante emesso il 27.11.2008 “misure e accorgimenti prescritti ai titolari dei trattamenti effettuati con strumenti elettronici relativamente alle attribuzioni delle funzioni di amministratore di sistema”) ed occorre procedere all’eventuale notifica al garante del trattamento dei dati sensibili. Va effettuata una attività di formazione specifica sul ruolo dell’amministratore di sistema. Il titolare del trattamento o i responsabili devono verificare con cadenza annuale l’operato dell’amministratore di sistema.
- I responsabili esterni. Sono coloro che trattano i dati per conto del titolare; sono soggetti eventuali nel senso che la loro presenza non è obbligatoria.

Ambito di applicazione oggettivo⁹

Ferme ed impregiudicate le definizioni di legge, gli elementi oggettivi maggiormente significativi sono i seguenti:

- Trattamento di dato personale; si intende qualsiasi operazione riguardante i dati personali. Il dato equivale ad informazione. A ciascuna finalità corrisponde un trattamento (sanitario, giornalistico, assicurativo, bancario, scolastico ecc.).
- Dato personale; qualunque informazione relativa a persona fisica, identificata o identificabile mediante riferimento a qualsiasi altra informazione, ivi compreso un numero di identificazione personale.
- Dato identificativo; quello che consente la identificazione di una persona attraverso codici, password, PIN ecc.
- Dato sensibile; quello che riguarda informazioni concernenti gli aspetti più intimi della vita di un individuo. Sono indicati tassativamente.

⁹ Questo paragrafo è da intendersi come utile alla migliore comprensione di un concetto e non alla sua definizione normativa.

- Dato giudiziario; il dato personale idoneo a connettere ad un soggetto provvedimenti di natura penale.
- Diritto dell'interessato e diritti di accesso. Sono i diritti riconosciuti posti a protezione dei valori fondamentali. Possono anche essere visti come strumenti di tutela a carattere generale. Va indirizzato al titolare o al responsabile, anche tramite un incaricato, senza formalità ed a cui va dato riscontro senza ritardo. E' previsto il diritto di opposizione dell'interessato (si pensi all'invio di materiale pubblicitario, o ricerche di mercato, o vendita diretta). E' altresì consentito all'interessato decidere se e quali dati relativi alla propria salute debbano o meno essere inseriti nel dossier (fascicolo) sanitario elettronico (FSE); è il c.d. diritto di oscuramento (Provvedimento del Garante del 4.6.2015).
- Principio di liceità e correttezza nel trattamento dei dati personali cui fa da corollario il principio di pertinenza (e non eccedenza) dei dati rispetto al trattamento.
- Informativa. L'informativa è direttamente collegata alla tutela della riservatezza. L'informativa deve quindi contenere una serie di elementi ritenuti indispensabili affinché l'interessato possa esercitare i propri diritti. Occorre siano chiarite la finalità e le modalità del trattamento, la natura obbligatoria o facoltativa dello stesso e le conseguenze dell'eventuale rifiuto.
- Cessazione del trattamento. La conservazione dei dati deve rispondere ad effettive esigenze di natura contrattuale o legale.
- Consenso. Non è definito dal codice della privacy ma soccorre il Garante che lo ha definito quale "manifestazione del diritto all'autodeterminazione informativa". Il consenso deve essere formalizzato, informato, libero, espresso e specifico (e va fornito tramite appositi questionari). Deve, inoltre, essere fornito per iscritto in caso di dati sensibili.
- Trattamento senza consenso. L'art. 24 prevede i casi in cui è possibile trattare dati personali in assenza di consenso (la Pubblica amministrazione è esentata), oppure quando il trattamento è necessario per adempiere ad un obbligo di legge o da un regolamento o da una normativa comunitaria (esempio: disciplina antiriciclaggio, comunicazioni di dati alla centrale dei rischi ecc.).
- Misure minime di sicurezza ¹⁰. Attengono in buona parte al c.d. cyber risk cioè rischio informatico (da proteggere, comunque, tramite idonee polizze assicurative) e sicurezza e privacy sono un binomio inscindibile ed ogni trattamento informatico contiene un rischio informatico, non ultimo il fenomeno dell'*hackeraggio* (cioè la pirateria informatica) ¹¹. I dati personali

¹⁰ Con il GDPR vengono meno le misure minime di sicurezza in quanto si passa ad un approccio basato sul rischio. Nondimeno, è più che opportuno mantenere il concetto di misura minima di sicurezza per ciò intendendo quei presidi, in assenza dei quali, ogni sistema appare in astratto vulnerabile.

¹¹ Il cybercrime, che mira prevalentemente ai flussi di pagamento, è un rischio che va trattato alla stregua degli altri con presidi di sicurezza e coperture assicurative. Il tema rientra nel regolamento U.E. n. 2016/679. La cybersecurity è un'area dell'Information technology - IT) e mira a proteggere

vanno: **a.** custoditi, **b.** controllati, **c.** protetti con idonee misure di sicurezza tenuto conto del progresso tecnico. La mancata adozione di misure minime di sicurezza fa scattare la responsabilità penale). Le misure idonee, invece, non sono definibili in via preventiva dovendo essere valutate alla luce del progresso tecnologico.

- Notificazione del trattamento. E' la comunicazione una tantum che il titolare del trattamento effettua al Garante prima di iniziare uno dei trattamenti. Le notifiche vanno annotate nel Registro dei trattamenti¹². Con l'entrata in vigore del Regolamento europeo il Registro resta obbligatorio solo per i soggetti che abbiano almeno 250 dipendenti, ancorché sia "consigliato" per tutti.

La valutazione di impatto.

La *Data protection impact assessment* (valutazione di impatto), ai sensi dell'art. 35 comma 4 del GDPR, va effettuata ogni volta che il trattamento presenti rischi potenzialmente rilevanti per gli interessati. E', quindi, un processo continuo che consiste nella valutazione dei rischi derivanti dal trattamento di dati personali nell'ottica della salvaguardia dei diritti e delle libertà degli interessati oltre alle misure idonee a mitigarli. Il processo diventa automaticamente obbligatorio quando si presume un rischio elevato.

Con provvedimento del garante dell'11.10.2018 è stato fornito l'elenco delle tipologie di trattamenti soggetti al requisito di valutazione di impatto sulla protezione dei dati. Si tratta di 12 tipologie tra cui assumono particolare rilevanza i trattamenti valutativi o di scoring su larga scala, i trattamenti effettuati nell'ambito del rapporto di lavoro mediante sistemi tecnologici, i trattamenti non occasionali di dati relativi a soggetti vulnerabili (minori, anziani, disabili, richiedenti asilo), trattamenti effettuati attraverso l'uso di tecnologie innovative (es. tracciamenti di prossimità).

Gli obblighi di chi tratta i dati.

L'informazione agli interessati, il consenso, le condizioni per il consenso, la notifica dei trattamenti, l'adozione di misure di sicurezza costituiscono i principali obblighi ricadenti in capo a chi effettua un trattamento di dati personali. L'ASD, si adopera

dagli hacker i dati che viaggiano in rete. In data 11.10.2016 sono stati resi noti i nuovi principi di cybersecurity per il sistema finanziario dei paesi del G7 al fine di rafforzare la sicurezza cibernetica nel sistema finanziario. Tema a sé, e che merita sicuramente una legge ad hoc, è quello delle cyber-indagini laddove occorre trovare un equilibrio tra privacy ed investigazioni penali (STASIO). Il Parlamento europeo ha approvato, il 22.2.2018, la proposta di un nuovo regolamento in materia di cibersicurezza che sostituirà il regolamento UE n. 526/2013 relativo alla certificazione della cibersicurezza per le tecnologie dell'informazione e della comunicazione

¹² Il Registro è obbligatorio per le organizzazioni che hanno più di 250 dipendenti ma l'adempimento dell'obbligo di dotarsene vale per ogni organizzazione che tratti dati sensibili o giudiziari. Il Registro contiene l'elenco dettagliato di tutti i trattamenti dai dati personali effettuati dal Consorzio indicando gli elementi atti a identificarli.

affinché le norme specifiche siano adeguatamente rispettate in ogni fase da parte dei suoi esponenti anche qualora questi ne venissero in contatto a titolo casuale.

I principi legali e regolamentari in tema di riservatezza dei dati vanno in ogni caso coordinati, oltre che con quelli che attengono all'interesse pubblico e al diritto della collettività all'informazione, con le esigenze di salvaguardia di interessi, pubblici e privati, all'onorabilità delle proprie frequentazioni nonché alla correttezza ed al rigore dei propri comportamenti¹³.

Il consenso è definito come qualsiasi manifestazione di volontà libera, specifica, informata ed esplicita(scritta o su supporto durevole) con la quale l'interessato accetta, mediante dichiarazione o azione positiva inequivocabile, che i dati personali che lo riguardano siano oggetto di trattamento.

Può prescindersi dal consenso della parte interessata per il trattamento dei dati personali quando quest'ultimo sia necessario per far valere o difendere un diritto in sede giudiziaria a condizione che i dati siano trattati esclusivamente per tale finalità e per il periodo strettamente necessario al loro perseguimento.

Il riscontro alla richiesta di accesso ai dati personali dell'interessato deve essere fornito con la massima tempestività; si ritiene, in linea con la prevalente giurisprudenza, che costituisca un congruo "*spatiumdeliberandi*" il termine di 15 gg. di cui all'art. 146 del codice della privacy (Cass. 2.8.2013 n. 18555).

Notifica al Garante.

E' diventato obbligatorio notificare, entro 72 ore dalla avvenuta conoscenza, sia al Garante della Privacy che ai titolari dei dati eventualmente violati qualora si verificano casi di fuga di dati o violazioni del sistema di sicurezza (c.d. *cyber crime* o *hackeraggio* o anche *data breach*¹⁴), oppure perdita dei dati. Questa disposizione costituisce una assoluta novità introdotta dal GDPR. Il Consorzio adotta adeguati sistemi di protezione dei dati ed ogni esponente dello stesso si impegna ad informare immediatamente il Responsabile della protezione dati nella figura del Presidente dell'ASD.

I diritti degli interessati.

Sono diritti dei soggetti Interessati:

- a. l'Informazione preventiva (art. 13 GDPR); avviene tramite apposito modulo standardizzato (vedi allegati) in cui si dà notizia del titolare del trattamento, del

¹³ Cass. 26.6.2012 n. 10646 in Massimario.it – 28/2016.

¹⁴ Violazione, anche accidentale, dei dati personali che obbliga il titolare del trattamento ad alcuni adempimenti a tutela dell'interessato.

responsabile della protezione dei dati, delle finalità del trattamento, delle modalità di trattamento e di comunicazione dei dati, del periodo di conservazione dei dati, dei diritti dell'interessato e della possibilità di proporre un reclamo.

- b. il Diritto di accesso ai dati (art. 15 GDPR); ogni soggetto ha diritto di sapere se i propri dati personali siano o meno oggetto di un trattamento e, in caso affermativo, di averne una copia oltre ad avere notizia dell'origine dei dati, le finalità del trattamento, il periodo di conservazione.
- c. il Diritto di opposizione al trattamento dei dati (art. 21 GDPR); ogni interessato può proporre opposizione al trattamento dei dati ove si trovi in particolari situazioni (per esempio, se i dati sono utilizzati per finalità di marketing diretto)
- d. il Diritto di rettifica (art. 16 GDPR); ogni interessato ha diritto di chiedere ed ottenere la rettifica dei dati non corretti o la cancellazione dei dati o la limitazione del loro trattamento.
- e. il Diritto di cancellazione (art. 17 GDPR). ogni interessato ha diritto di chiedere ed ottenere la cancellazione dei dati o la limitazione del loro trattamento secondo i principi di legge e di Regolamento GDPR.

Tali diritti sono esercitati nelle forme e nei limiti di cui ai documenti allegati.

I diritti riconosciuti dal GDPR vanno esercitati – nei limiti e con le modalità previste dal GDPR stesso – con una semplice richiesta tramite posta elettronica certificata, o lettera raccomandata o altri canali, senza particolari formalità, indirizzata al Titolare del trattamento il quale dovrà dare risposta entro un mese dalla ricezione. In caso di mancato riscontro, l'Interessato può rivolgersi all'Autorità Garante della protezione dei dati personali proponendo un Reclamo o, in alternativa, all'Autorità Giudiziaria.

Formazione del personale

La formazione del personale e dei soggetti che in qualche modo operano per conto del l'ASD avviene nei termini sotto indicati sotto la responsabilità del DPO avendo presente che la formazione va intesa come un processo continuo nel tempo con particolare attenzione alle modifiche normative, organizzative ed operative di volta in volta presenti.

In ogni caso, va fornita – su base annua – una formazione di aggiornamento della durata di 2 ore.

PARTE SECONDA

Le principali attività dell'ASD.

L'ASD, nel rispetto dei limiti statutari, ha come principale scopo l'attività di:

- a) lo sviluppo, promozione organizzazione dello sport dilettantistico;
- b) la gestione di attività e servizi connessi e strumentali all'organizzazione ed al finanziamento dello sport dilettantistico

- c) l'organizzazione di attività ludiche di formazione sportiva
- d) la prevenzione per la tutela della salute degli atleti e la repressione dell'uso di sostanze e di metodi che possano alterare le prestazioni degli atleti

Ogni sociodell'ASD, si adopera, pertanto, affinché i dipendenti, e amministratori dell'ASD vengano autorizzati al trattamento dei dati di cui vengano in possesso. A tal fine - con apposito allegato n..... - verrà acquisita l'autorizzazione al trattamento dei predetti dati e tali dati saranno conservati per un termine massimo di 3 anni salvo ulteriore termine consentito dall'interessato nel caso di mancata formalizzazione del contratto di agenzia, anche tramite adesione a mailing list e/o proposte di natura commerciale.

Analogamente per il cliente potenziale.

Flussi informativi.

Il Consiglio Direttivo, a sensi di statuto, è autorizzato a stabilire e normare flussi informativi da e per gli esponenti, dipendenti, e soggetti incaricati che a vario titolo interagiscano con l'ASD. Ove tali flussi dovessero modificare, integrare o anche solo specificare disposizioni del presente Regolamento ne sarà espressamente prevista tale facoltà al momento della specifica diramazione.

Il Registro delle attività e dei trattamenti.

L'adozione del Registro è obbligatoria soltanto per soggetti o trattamenti di rilevante importanza (enti con più di 250 dipendenti oppure per chi effettua trattamenti a rischio). L'ASD, ha, tuttavia, deliberato in ottica cautelativa di procedere all'istituzione del Registro; in conseguenza, si conforma alle istruzioni sotto riportate sin dall'adozione dello stesso.

Il Garante ha pubblicato nell'ottobre 2018 – sotto forma di FAQ – le istruzioni sul Registro delle attività di trattamento previsto dal GDPR prospettando anche un modello di registro semplificato per le PMI.

In dettaglio, il Registro contiene:

- 1.il nome del titolare del trattamento, cioè il Presidente dell'ASD.
- 2.il nome dell'amministratore di sistema ovvero un membro del Consiglio appositamente incaricato
- 3.la categoria degli interessati ovvero tutti gli atleti soci del ASD
- 4.la finalità del trattamento, vale a dire l'acquisizione di informazioni, documenti, notizie utili per lo svolgimento delle attività ginnico sportive
- 5.il tipo di dato, cioè ogni dato personale, sensibile e non atto ad acquisire o integrare le finalità sopra citate
- 6.l'ambito di circolazione dei dati, per ciò intendendo i soggetti che hanno accesso visivo e conoscitivo ai dati personali con indicazione di chi li può inserire nel data base

7.il tempo di utilizzo, cioè il tempo massimo entro il quale, ove non fosse perfezionato nel frattempo il contratto di agenzia, il dato viene mantenuto nel data base. Analogamente per il cliente potenziale

8.le eventuali misure di sicurezza aggiuntive a quelle prestate dalla società proprietaria del software concesso in licenza d'uso.

9.in apposita sezione vengono registrati gli eventuali reclami

Con tale impianto, l'ASD ritiene che sarà, in tal modo, agevole individuare gli adempimenti da porre in essere: informative, consensi, nomina di responsabili esternecc..

Responsabile della cancellazione dei dati dal data base a seguito della apposita richiesta dell'interessato, è il Vice-Presidente dell'ASD

Il Processo.

a. Il data base.

L'ASD si avvale di un data base di proprietà. Il data base, di uso esclusivo da parte del ASD, è utilizzabile tramite un Personal Computer e i suoi esponenti appositamente incaricati, hanno diritto ad ogni tipo di accesso secondo le modalità e con le garanzie e le responsabilità previste da apposite procedure interne che fanno parte integrante del presente regolamento.

b. L'accesso al data base.

L'accesso al data base è riservato secondo le specificazioni sotto riportate ai soggetti muniti di password secondo differenti livelli di accesso.

Possono accedere, inserire e modificare i dati, salvo diversa deliberazione scritta, i seguenti profili professionali, ognuno per i dati rispettivamente acquisiti e inseriti:

1. Il titolare del trattamento
2. Il Vice-Presidente in qualità di responsabile del trattamento dati
3. I volontari quali soggetti incaricati al trattamento dati

Infine, l'amministratore di sistema ha facoltà di accesso illimitato a tutte le funzioni.

Il Vice-Presidente è autorizzato alla cancellazione dei dati su richiesta degli interessati.

c. Ruolo della Segretaria Generale.

E' compito del Vice-Presidente e del personale volontario appositamente incaricato di alimentare il data base e di archiviare il modulo di consenso.

PARTE TERZA

Gli allegati.

I seguenti allegati costituiscono parte integrante del Regolamento e vanno conservati a cura del Vice-Presidente secondo i tempi di legge salvo diverse disposizioni del Consiglio Direttivo.

- a) L'informativa sul trattamento dei dati personali. Il modulo è standardizzato.
- b) Consenso al trattamento dei dati personali.
- c) Designazione di Responsabile al trattamento dei dati.
- d) Designazione di Incaricato del trattamento.
- e) Consenso al trattamento dei dati personali da parte dei collaboratori